



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO



GDAP-0452515-2011

J-GDAP-1a00-30/11/2011-0452515-2011

All'Organizzazione Sindacale
UIL P.A. Penitenziari
Segretario Generale
Sig. C. Eugenio Sarno
ROMA

OGGETTO: Ispettori già Comandanti di Reparto.

Con riferimento a quanto segnalato con nota del 13 luglio 2011 n. 6269, si assicura che quest'Amministrazione è da sempre ben consapevole dell'importanza della questione rappresentata.

Con nota del 3 aprile 2007 n. 108370, richiamata da codesta Organizzazione Sindacale, veniva infatti dichiarato, già all'indomani del passaggio di consegne con i neo vice commissari, l'apprezzamento e la soddisfazione per l'impegno profuso e la professionalità dimostrata da parte degli Ispettori che per anni avevano svolto le funzioni di Comandante di Reparto e, di conseguenza, la doverosità di procedere ad assegnare agli stessi le funzioni di vice comandante o, comunque, di funzioni sovraordinate rispetto al restante personale di Polizia. Con la stessa nota veniva, peraltro, comunicato l'intendimento di presentare una proposta di riallocazione del personale in argomento in un ruolo direttivo ad esaurimento.

Ed invero, in occasione di un'audizione informale innanzi alle Commissioni riunite Affari Costituzionali e Difesa nel giugno 2010, è stato presentato un documento relativo ad alcune proposte di legge concernenti il riordino dei ruoli delle Forze di Polizia e delle Forze Armate finalizzato alla valorizzazione delle professionalità possedute ed alla ottimizzazione delle risorse attraverso, principalmente, il riordino della disciplina del personale non direttivo e non dirigente e della disciplina relativa alla dirigenza. Tra le esigenze rappresentate in tale audizione da parte dell'Amministrazione particolarmente rimarcata è stata quella di dover riconoscere l'altissimo servizio reso dagli Ispettori che hanno svolto le funzioni di Comandanti di Reparto anche attraverso previsioni normative a ciò finalizzate: veniva quindi indicata la necessità di ricondurre le posizioni di



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

quel personale alle previsioni normative del riordino con l'alimentazione di un apposito ruolo direttivo attraverso l'ingresso anche degli appartenenti al ruolo degli Ispettori che abbiano espletato tali importanti funzioni.

Non si nasconde che l'auspicato intervento legislativo, unico strumento idoneo per un diverso inquadramento degli Ispettori ex Comandanti di Reparto, non appare, allo stato, ipotesi agevole, attesa l'attuale congiuntura, né, del resto, si ritiene opportuna l'adozione di provvedimenti generalizzati di promozione straordinaria per tale personale, poiché tale soluzione apparirebbe quale un espediente per eludere la necessità della formazione primaria.

Non si scorgono, invece, particolari ostacoli per la concessione di onorificenze ed a tal fine si rappresenta di aver interessato la Direzione Generale del Personale e della Formazione per acquisire un parere in ordine alla concreta fattibilità dei conferimenti delle onorificenze in relazione al numero dei destinatari, alle aliquote disponibili ed agli altri criteri previsti dalla normativa in materia.


Franco Ionta



Prot. n. 6269

Roma lì, 13 luglio 2011

Pres. Franco IONTA
Capo del DAP

Dr. Emilio DI SOMMA
Vice capo Vicario del DAP

Dr. Riccardo TURRINI VITA
D.G. Personale del DAP

ROMA

Oggetto : Ispettori già Comandanti di Reparto

Come già accaduto con l'assegnazione e l'assunzione delle funzioni di Comando dei neo Funzionari del 2° Corso RDS e del 1° Corso RDO, anche con l'assegnazione dei Funzionari del 2° Corso RDO gli **Ispettori già Comandanti di Reparto** rischiano di vedere il loro impegno, la loro dedizione ed i loro sacrifici relegati nell'oblio dell'ingratitudine e del mancato riconoscimento dei meriti acquisiti.

La necessaria evoluzione del Corpo non poteva non prevedere l'istituzione del Ruolo Direttivo. Rispetto a ciò, negli anni, questa O.S. ha sollecitato e favorito le iniziative di legge che hanno istituito i Ruoli Direttivi della polizia penitenziaria.

L'effetto naturale del nuovo assetto organizzativo è stata l'assegnazione, con funzioni di comando, ai Reparti e a molti NTP dei Funzionari del Corpo. L'aumento del numero dei Funzionari, poi, ha determinato anche che gli stessi assumessero gli incarichi di Vice Comandanti di Reparto. A ciò è conseguita una graduale marginalizzazione degli Ispettori che, per anni, hanno svolto, meritoriamente, l'incarico di Comandante.

Atteso che la stessa Amministrazione (nota n. 108370 del 3 aprile 2007) non ha mancato di riconoscere il ruolo svolto dagli **Ispettori già Comandanti di Reparto**, si rimette alle competenti valutazioni della S.V. se non sia il caso di implementare gli effimeri riconoscimenti verbali con atti sostanziali.

Nel fermo convincimento del ruolo svolto, dei risultati conseguiti e dei meriti acquisiti dal predetto personale, auspichiamo che l'Amministrazione contempra la possibilità di prevedere promozioni alla qualifica superiore per meriti speciali.

D'altro canto se è prassi comune e consolidata che ciò avvenga per gli atleti delle Fiamme Azzurre che si sono distinti nelle loro discipline, riteniamo che ciò possa avvenire anche per quel personale che ha segnato una pagina importante della nostra recente storia penitenziaria.

Non di meno se l'Amministrazione intendesse promuovere ed attivare, autonomamente ed automaticamente, presso gli Uffici competenti il conferimento agli **Ispettori già Comandanti di Reparto** dell'onorificenza di Cavaliere Ordine al Merito della Repubblica Italiana, questa O.S. non mancherebbe di sottolinearne, con gratitudine, l'opportunità.

Molti cordiali saluti,

Il Segretario Generale
C. Eugenio Sarub